



ANGELO
del Titolo di San Marco
di Santa Romana Chiesa Cardinale DE DONATIS
Vicario Generale di Sua Santità
per la Diocesi di Roma

Causa
di Beatificazione e Canonizzazione
del Servo di Dio
GIAMPAOLO MOLLO

Diacono permanente e padre di famiglia

EDITTO

L'1 settembre 1998, moriva a Roma il **Servo di Dio GIAMPAOLO MOLLO**, diacono permanente della Diocesi di Roma e padre di famiglia, cofondatore della Comunità Gesù Risorto del Rinnovamento Carismatico Cattolico.

Il SdD, nacque a Roma il 5 novembre 1941. Rimasto orfano di padre, svolse gli studi presso il Convitto Nazionale di Roma, al termine dei quali, con tutta la famiglia, si trasferì a Formia (LT) dove conobbe Anna Liberace, che sposò nel 1966. I novelli sposi, stabilitisi a Roma, avviarono la loro vita matrimoniale che conobbe la nascita dei loro due figli, Sabrina (1968) e Francesco (1971). Anche se la vita di famiglia e gli impegni lavorativi potevano apparire soddisfacenti, Giampaolo avvertiva un vuoto interiore che lo spronava alla ricerca di qualcosa di più. Nel 1976 conobbe la "*Comunità Maria*" del Rinnovamento Carismatico Cattolico, all'interno della quale, unitamente alla sua famiglia, cominciò un cammino di fede. Il frutto della sua conversione personale fu la ricerca di una donazione di vita più completa e così, sostenuto dalla sua sposa, accolse la vocazione a divenire diacono permanente per la Diocesi di Roma, ricevendo l'ordinazione nel 1986. Col desiderio di far superare i problemi che stava attraversando la "*Comunità Maria*", nel 1987, con altri fratelli fondò la "*Comunità Gesù Risorto*", nella quale profuse un grande e instancabile ardore missionario. Nel 1991 fu colpito da una grave e incurabile malattia. Il modo in cui il SdD accettò e visse le sofferenze fu un'autentica testimonianza di abbandono completo alla volontà di Dio. In quanti, per diverse vie, hanno conosciuto più da vicino la sua vita, nacque una viva devozione che anche dopo la morte del SdD continua ininterrottamente a propagarsi.

Essendo andata vieppiù aumentando, col passare degli anni, la sua fama di santità ed essendo stato formalmente richiesto di dare inizio alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, nel portarne a conoscenza la Comunità ecclesiale, invitiamo tutti e singoli i fedeli a comunicarci direttamente o a far pervenire al Tribunale Ordinario del Vicariato di Roma (Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 - 00184 ROMA) tutte quelle notizie, dalle quali si possano in qualche modo arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità del detto Servo di Dio.

Dovendosi, inoltre, raccogliere, a norma delle disposizioni legali, tutti gli scritti a lui attribuiti, ordiniamo, col presente EDITTO, a quanti ne fossero in possesso, di rimettere con debita sollecitudine al medesimo Tribunale qualsiasi scritto, che abbia come autore il Servo di Dio, qualora non sia già stato consegnato alla Postulazione della Causa.

Ricordiamo che col nome di scritti non s'intendono soltanto le opere stampate, che peraltro sono già state raccolte, ma anche i manoscritti, i diari, le lettere ed ogni altra scrittura privata del Servo di Dio. Coloro, che gradissero conservarne gli originali, potranno presentarne copia debitamente autenticata.

Stabiliamo, infine, che il presente EDITTO rimanga affisso per la durata di due mesi alle porte del Vicariato di Roma, e che venga pubblicato sul quotidiano "L'Osservatore Romano" e sul settimanale "RomaSette".

Dato in Roma, dalla Sede del Vicariato, il 01 ottobre 2020

ANGELO Card. DE DONATIS
Vic. Gen.

Marcello Terramani
Notaro